



MONS. FRANCESCO OLGIATI

A 1 gennaio 1886 - Ω 21 maggio 1962

---

*La sera del 21 maggio ha chiuso serenamente gli occhi alla luce terrena Mons. Francesco Olgiati.*

*Altri parleranno, meglio di noi, della sua nobile figura di sacerdote e delle sue molteplici attività di apostolato per il clero, per l'azione cattolica, per l'Università cattolica del S. Cuore. Anche noi ci riserviamo di parlare a lungo della sua opera filosofica. Qui, in questo fascicolo della rivista che lo ebbe prima collaboratore e, dopo la morte del P. Gemelli, direttore, vogliamo soltanto ricordare che cosa egli sia stato per la « Rivista di filosofia neoscolastica », e lo faremo con le parole che lo stesso P. Gemelli scrisse, nel 1958, in occasione del giubileo sacerdotale di Mons. Olgiati. Accennava, il P. Gemelli, al problema della particolare fisionomia da dare a questa rivista, problema che si pose pochi anni dopo la sua fondazione: « io comprendevo — scriveva il Padre — ...che noi dovevamo fare della nostra rivista di filosofia un organo il quale tenesse conto del risorgimento filosofico che in Italia si iniziava proprio in quegli anni ed andava maturando rapidamente .. In apparenza sembrava che fossimo in pieno rigoglio del positivismo. In realtà .. i giovani che vivevano fuori del mondo accademico ascoltavano con fervore l'appello rinnovatore lanciato dal « Leonardo » e dalla « Voce ». Benedetto Croce e Giovanni Gentile cominciavano a far sentire la loro influenza. Era necessario che noi ci muovessimo ... L'uomo che con cautela, ma con fermezza, grado a grado, mi aiutò a dare alla Rivista di filosofia neoscolastica questo nuovo indirizzo e ad attuare questo programma fu Mons. Francesco Olgiati. Egli ben presto fece comprendere a noi tutti che la nostra filosofia doveva svolgersi in funzione dei problemi che nel risorgimento filosofico italiano si agitavano; e a trovare la via egli diede la spinta necessaria ... La collaborazione alla Rivista di filosofia neosco-*

*lastica di Mons. Olgiati cominciò nel 1912 ... Ma sarebbe in errore chi misurasse il contributo dato da Mons. Olgiati dal numero degli articoli. Il suo aiuto si è attuato in modo più efficace, anche se nascosto, grazie all'impulso dato alle attività di tutta la rivista e al suo deciso orientamento tomista ».*

*La collaborazione di Mons. Olgiati a questa rivista si inizia, come ricordava il P. Gemelli, con le Note sul problema della conoscenza, pubblicate nel 1912, in quella rubrica « Note e discussioni » che gli fu sempre cara e lo scritto termina con queste parole: « ... queste note, più che l'ingenua pretesa di risolvere un problema, hanno lo scopo di sollevare una questione. È dal libero dibattito, dalla discussione serena, che sorgerà, fulgida e bella, la luce della verità ». Parole che, a rileggerle oggi, si presentano come la sintesi di un programma attuato da Mons. Olgiati in cinquant'anni di collaborazione e direzione. Questo, che esce col suo necrologio, è l'ultimo fascicolo di cui decise il programma e discusse con noi il contenuto. Possa egli aiutarci a continuare nella testimonianza della verità e degli ideali ai quali dedicò tutta la sua vita.*

LA REDAZIONE

